

RASSEGNA STAMPA
del
11/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-03-2015 al 11-03-2015

10-03-2015 BlogSicilia.it Frana a Sclafani Bagni danneggia impianto eolico	1
10-03-2015 Eco di Sicilia Tortorici (Me): crolla l'elipista in costruzione	2
10-03-2015 Giornale di Sicilia.it Frana sulla statale 113, chiusi gli svincoli di Patti e Falcone	3
11-03-2015 La Nuova Sardegna Il sindaco Sanna ridisegna le deleghe degli assessorati	4
10-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento) In via Giovanni Volpe istituito il doppio senso	5
10-03-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) «Qui si rischia l'isolamento»	6
10-03-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) «Sant'Anna, subito i lavori» Tavolo tecnico stamane in Municipio.	7
11-03-2015 La Sicilia (ed. Catania) «Pronto soccorso, meglio chiuderlo»	8
10-03-2015 La Sicilia (ed. Enna) Corso di base di protezione civile a Troina, adesioni oltre le previsioni	9
10-03-2015 La Sicilia (ed. Messina) Tortorici: cede il terreno destinato ad una elisuperficie in costruzione	10
10-03-2015 La Sicilia (ed. Ragusa) Protezione civile, i 20 anni del «Gruppo Alfa» Chiaramonte.	11
10-03-2015 Ondaiblea.it Le strade del Sud Est fanno schifo: protesta ancora il sindaco di Palazzolo Acreide	12
11-03-2015 PalermoToday Incendio all'Asp di Lercara Friddi, distrutta una parte dell'archivio	13

Frana a Sclafani Bagni danneggia impianto eolico

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Frana a Sclafani Bagni danneggia impianto eolico"

Data: **11/03/2015**

[Indietro](#)

Frana a Sclafani Bagni danneggia impianto eolico

Cronaca 10 marzo 2015

di Markez

Una frana a Sclafani Bagni in provincia di Palermo ha coinvolto la centrale eolica in contrada Gianella. L'impianto di proprietà di Enel Green Power è stato danneggiato.

Due pali eolici come accertato dai carabinieri si sono pericolosamente inclinati e rischiano di crollare. La frana ha invaso anche parte della strada provinciale 53 che collega i comuni di Alia, Caltavuturo e Valledolmo bloccando la circolazione dei mezzi

Tortorici (Me): crolla l'elipista in costruzione

Tortorici (Me): crolla l'elipista in costruzione | Ecodisicilia

Eco di Sicilia

""

Data: 10/03/2015

Indietro

10 marzo 2015 Cronaca, Messina commenti

Tortorici (Me): crolla l'elipista in costruzione

Le piogge che si sono abbattute incessantemente negli ultimi giorni a Tortorici non hanno risparmiato l'elipista in costruzione in località Sciara. La zona in cui si stavano svolgendo i lavori è franata rovinosamente. L'opera era stata anche al centro della scorsa campagna elettorale. Il sindaco riconfermato, Carmelo Rizzo Nervo, aveva voluto fortemente la realizzazione dell'elipista che avrebbe dovuto funzionare 24 ore su 24 garantendo un servizio importante per la salute dei cittadini di Tortorici e dei centri vicini. I lavori non erano ancora stati completati quando, nella tarda serata di ieri il terreno sottostante all'opera pubblica ha ceduto.

Sembrano ingenti i danni alla struttura, anche se non sono ancora stati quantificati e si saprà qualcosa in più dopo la relazione dei tecnici a seguito del sopralluogo. I lavori erano stati consegnati alla ditta Sgrò di Maletto il 20 maggio del 2013 e dovevano terminare entro il 17 ottobre dello stesso anno. Il 25 ottobre del 2013 con delibera di giunta n.218 il contratto è stato risolto per inadempimento alle obbligazioni contrattuali. Da allora i lavori si sono fermati o sono proseguiti a singhiozzo.

In merito ai lavori per la realizzazione dell'elipista già lo scorso 2 febbraio i consiglieri del gruppo di minoranza "Tortorici terzo millennio" avevano presentato un'interrogazione a risposta scritta al sindaco. In particolare i consiglieri Rosita Paterniti Barbino (capogruppo), Renato Manera e Nella Natalia Bevacqua, volevano sapere se risponde a verità che l'impresa Sgrò ha presentato riserve in fase di rescissione del contratto per 700 mila euro e se i finanziamenti del Ministero saranno erogati e se si pensa di poter riprendere i lavori. A fine febbraio è arrivata la risposta di Rizzo Nervo che ha confermato il finanziamento dell'opera da parte del dipartimento della protezione civile nazionale e regionale e che ad oggi "risulta liquidata la quota parte a carico del Comune e della protezione civile regionale e si è in attesa della liquidazione della quota parte a carico della protezione civile nazionale". Adesso dopo il crollo di lunedì sera bisognerà aspettare la relazione dei tecnici per valutare l'entità del danno e la possibilità di continuare o meno la realizzazione dell'opera secondo il progetto presentato.

Maria Chiara Ferrà

foto di Lidia Calà

Frana sulla statale 113, chiusi gli svincoli di Patti e Falcone

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Frana sulla statale 113, chiusi gli svincoli di Patti e Falcone"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

MESSINA

Frana sulla statale 113, chiusi gli svincoli di Patti e Falcone

10 Marzo 2015

MESSINA. La strada statale 113, la litoranea che collega Messina a Trapani, è interrotta per una frana dal km 73,100 al Km 61,100, tra gli svincoli di Patti e Falcone, in provincia di Messina. L'Anas comunica che il percorso alternativo è indicato in loco, sull'autostrada A20 Palermo-Messina.

Il maltempo dunque continua a faredanni in Sicilia. Ieri uno smottamento si è verificato nel territorio Godrano in provincia di Palermo nella strada provinciale 26. Il cedimento ha interessato un terzo della carreggiata nella strada che collega Godrano, Cefalà Diana e Villafrati. Sono intervenuti i tecnici della provincia che hanno transennato la strada e hanno controllato la stabilità della strada. Sul posto anche i carabinieri.

Due frane domenica hanno bloccato al transito in due strade nel Palermitano. La prima a Santa Cristina Gela nella strada regionale 13. All'altezza del chilometro 5 si è aperta una voragine e l'asfalto ha ceduto a causa delle abbondanti piogge. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i tecnici della provincia. La strada è chiusa in tutte e due direzioni.

Un'altra frana si è verificata nella strada provinciale 26 in territorio di Cefalà Diana sempre in provincia di Palermo. Qui sono all'opera i tecnici della protezione civile regionale.

Il sindaco Sanna ridisegna le deleghe degli assessorati

Il sindaco Sanna
ridisegna le deleghe
degli assessorati

Aggiustate le competenze dei membri della giunta

«Ora sono coerenti con la nostra nuova macrostruttura»

SASSARI Distribuzione delle deleghe assessoriali all'indomani del nuovo assetto organizzativo della macrostruttura del Comune. Lo ha deciso il sindaco Nicola Sanna che, ieri pomeriggio durante la seduta del consiglio comunale convocata a Palazzo Ducale ha dato lettura del decreto sindacale (numero 5 del 6 marzo 2015) che armonizza gli incarichi all'interno della squadra di Palazzo Ducale. Con la nuova distribuzione Luca Taras vede aggiornate le sue deleghe con l'introduzione delle Politiche per le infrastrutture (prima in capo a Ottavio Sanna) che si aggiungono a quelle della mobilità urbana e rurale, polizia municipale e protezione civile. Gianni Carbini resta vicesindaco e assessore con delega alle Politiche agro-ambientali, verde pubbliche ma cede il decoro e arredo urbano al collega Ottavio Sanna che conserva la delega alle Politiche abitative, lavori pubblici e manutenzioni. Monica Spanedda conserva la delega alle Politiche per lo sviluppo locale, programmazione, cultura, turismo e cede Affari generali e Affari legali a Luigi Polano che tiene le Politiche per l'innovazione, i servizi informativi, personale e Punto città. Restano invariate le deleghe assessoriali per Alessio Marras (Politiche per la pianificazione territoriale, attività produttive ed edilizia privata) per Maria Grazia Manca (Politiche sociali, pari opportunità e partecipazione democratica) per Maria Francesca Fantato (Politiche educative, giovanili e sport) quindi per Amalia Cherchi (Politiche finanziarie, bilancio, tributi, patrimonio e contratti). «La variazione - ha spiegato il primo cittadino - è coerente con l'aspetto organizzativo dei settori e il provvedimento riequilibra anche i carichi di lavoro e le deleghe tra i diversi assessori, risultando più equilibrato e corrispondente alle strutture gestionali del Comune». «La scelta così operata - ha chiuso il sindaco Nicola Sanna - risulta ponderata per il governo del Comune nei prossimi quattro anni ed è coerente con il programma di mandato».

In via Giovanni Volpe istituito il doppio senso

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Lo ha deciso la polizia locale

In via Giovanni Volpe

istituito il doppio senso

Per sopperire alla chiusura della soprastante arteria

Martedì 10 Marzo 2015 Agrigento, e-mail print

il luogo dello smottamento Strada chiusa per frana e gli automobilisti percorrono la parallela contromano, rischiando di causare incidenti stradali. Il Comune di Agrigento e il Comando dei vigili urbani corrono ai ripari.

Dopo il crollo di una porzione del costone, sottostante il quartiere dell'Addolorata, in attesa che vengano ultimati tutti i controlli tecnici del caso, rimane completamente chiuso alla circolazione stradale, l'importante e trafficato tracciato, che dalla via Dante conduce in via XXV Aprile. Gli automobilisti, pertanto, che provengono da via Dante, anche se vi si immettono dalla "bretella" del viadotto Morandi, non possono raggiungere direttamente le vie Garibaldi e XXV Aprile, e sono costretti a fare altri percorsi alternativi. Così succede che diversi conducenti rischiano e imboccano in senso contrario la strada di via Giovanni Volpe (aviere), così da raggiungere le via Garibaldi o XXV Aprile, ma mettendo a repentaglio la loro e l'altrui incolumità pubblica.

Ieri mattina nel corso di una riunione sarebbe stata trovata una soluzione provvisoria, ossia, quella di istituire il doppio senso di marcia, con i dovuti accorgimenti, proprio lungo la via Giovanni Volpe (aviere). Serviranno però altri accorgimenti. A questo stanno lavorando gli agenti della Polizia municipale. Il blocco calcarenitico che si è sbriciolato ancora ieri occupava la carreggiata.

I tecnici della Protezione civile, guidati dal geologo Attilio Sciara, e il personale dell'Utc del Comune di Agrigento, stanno monitorando la situazione per capire quanto è stato importante il movimento franoso, accaduto in una zona, ancora oggi considerata "sensibile", e ogni anche piccolo spostamento di terreno rappresenta un campanello d'allarme. I tecnici, comunque, hanno tranquillizzato tutti, escludendo che la frana possa coinvolgere anche marginalmente le abitazioni e la via Garibaldi per intenderci, ma per i residenti i dubbi restano, legati soprattutto alla possibilità che altri pezzi del costone della montagna possano cedere di schianto. Ecco perché l'evento non viene sottovalutato. L'area interessata resterà interdetta al passaggio veicolare e pedonale, aspettando l'esito delle verifiche per accertare le condizioni del costone. Da una valutazione la causa del cedimento sarebbe da ricondurre alle infiltrazioni dell'acqua piovana, che hanno peggiorato lo stato del terreno. Evidenti, infatti, i segni dell'acqua sulle altre pareti degli altri blocchi calcarenitici.

Antonino Ravanà

10/03/2015

«Qui si rischia l'isolamento»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Mussomeli. Il geologo Costanzo: «Non c'è sviluppo senza vie di comunicazione»

«Qui si rischia l'isolamento»

Martedì 10 Marzo 2015 CL Provincia, e-mail print

La frana lungo la Cordovese-Fondovalle Mussomeli. Che la viabilità sia una delle principali conquiste in una società civile, lo scriviamo da sempre, come da sempre documentiamo lo stato di assoluta precarietà della viabilità provinciale e non solo in tutto il Vallone.

Sull'argomento, dopo l'intervento dei geologi Salvatore Saia e Roberto Prisco, interviene anche il giovane geologo Dario Costanzo, esperto del sindaco che dichiara: "Senza progetti Mussomeli rischia l'isolamento, per tale motivo più volte, attraverso i media, ho voluto sensibilizzare l'opinione pubblica e gli organi competenti sul disastro e inadeguato sistema viario del Vallone. Un atto dovuto, in qualità di cultore della materia, di consulente dell'amministrazione in tema di ambiente e territorio e di redattore del piano di protezione civile del Comune di Mussomeli. Non si può immaginare lo sviluppo di una comunità senza adeguate vie di comunicazione. Mai come ora Mussomeli rischia di rimanere isolato. A nord del centro abitato, la strada provinciale Sp 211, è interessata da un dissesto, che minaccia di chiudere il transito veicolare per la Sp 26 e la Sp 25 e per lo scorrimento veloce Agrigento-Palermo. Ad est è nota la vicenda dello tratto di strada che collega Mussomeli alla Palermo-Agrigento, dove un lento e continuo scorrimento ha portato alla chiusura del tratto stradale pochi mesi dopo l'inaugurazione. Infine ad ovest dell'abitato registriamo ancora una volta la chiusura della Cordovese-Fondovalle. Qualche settimana fa avevo segnalato l'inserimento di questi interventi e di altri nel database delle opere prioritarie in attesa di finanziamento (per oltre 10 milioni di euro), per interessamento diretto dell'assessore regionale Territorio e Ambiente Maurizio Croce, al tempo Commissario delegato nazionale dal Consiglio dei ministri per il dissesto idrogeologico della Sicilia.

Bene - continua Costanzo - io e altri colleghi seguiamo costantemente l'evolversi dell'iter burocratico poiché siamo convinti che davvero ci sia un serio rischio che il paese possa rimanere isolato. Il dissesto idrogeologico in Sicilia ha provocato nell'ultimo decennio 58 vittime e danni stimati in almeno 3,3 miliardi euro. Quindi, nel limite delle risorse finanziarie, l'iter prevede di finanziare le opere ad alta priorità e per le quali esistano già i progetti sull'intervento. Per quanto riguarda gli interventi sopra menzionati non esistono progetti in tal senso e quindi è necessario che gli organi competenti si attivino per non perdere queste risorse".

Costanzo conclude sostenendo che il Comune da solo non può affrontare i costi della progettazione ed invita gli enti sovracomunali ad attivarsi in tal senso per non perdere i finanziamenti che aggraverebbero la già pessima situazione viaria.

R. M.

10/03/2015

«Sant'Anna, subito i lavori» Tavolo tecnico stamane in Municipio.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

«Sant'Anna, subito i lavori» Tavolo tecnico stamane in Municipio.

L'ing. Marchese: «Sembrano superati gli intoppi per gli espropri»

Martedì 10 Marzo 2015 Caltanissetta, e-mail print

L'ing. Egidio Marchese Per "fare il punto della situazione" e adottare i provvedimenti necessari per risolvere (possibilmente in maniera definitiva) la situazione della collinetta "Sant'Anna" si terrà questa mattina alle ore 11,30 a Palazzo del Carmine una nuova riunione straordinaria convocata dal sindaco Giovanni Ruvolo alla quale parteciperà anche un delegato dell'assessorato regionale, assieme all'ingegnere capo del Genio Civile di Enna Egidio Marchese che (da settembre, cioè da quando è andato in pensione il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale Armando Amico) è stato nominato responsabile del procedimento amministrativo dei lavori di sistemazione della zona che da decenni è funestata da frequenti smottamenti (che da dove si trova l'Antenna Rai arriva a Santo Spirito), e il comandante dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta Gianfranco Scarciotta: Ruvolo, assieme all'assessore comunale Amedeo Falci, vuole che vengano avviati nel più breve tempo possibile i lavori di consolidamento di tutta la collina Sant'Anna e per realizzare i quali il Comune di Caltanissetta ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni 25 mila euro dalla Protezione civile per un progetto complessivo di 7,2 milioni di euro per costruire un canale di gronda.

«I lavori - ricorda l'ing. Egidio Marchese che si è anche occupato delle procedure per l'appalto a cui hanno partecipato tre imprese - sono stati già assegnati alla "Uranio Costruzioni" di Messina, alla quale, a breve, al massimo entro i prossimi dieci giorni, saremo in grado di consegnarli».

Perché questi ritardi?

«Per quello che mi è stato riferito - aggiunge Marchese, che oggi sarà accompagnato dall'ing. Innocenzo Di Gregorio e dal geom. Gaetano Di Maria del Genio Civile di Enna - sono stati procurati da alcuni intoppi burocratici derivanti dalle complicazioni sorte in occasione dell'esproprio dei terreni interessati ai lavori. Adesso sembra tutto pronto, per cui si potrà procedere alla predisposizione del cantiere».

Quali sono, nel dettaglio, le opere che verranno realizzate?

«Il capitolato d'appalto - aggiunge l'ing. Marchese - oltre al canale di gronda che è destinato a creare una barriera a protezione dei quartieri antichi della città, e quindi anche di Santa Flavia, Santa Venera, Xiboli e Saccara, prevede la realizzazione di alcune trincee drenanti e la canalizzazione delle acque bianche, la sistemazione dei versanti della collinetta Sant'Anna, una paratia di pali in via Col. Eber e la canalizzazione lungo la via San Giovanni Bosco».

Giuseppe Scibetta

10/03/2015

«Pronto soccorso, meglio chiuderlo»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 11/03/2015

Indietro

Acireale. La polemica dopo la morte di un uomo. I responsabili dell'ospedale: «Procedure rispettate»
«Pronto soccorso, meglio chiuderlo»

Mercoledì 11 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Il presidente del Tribunale per i diritti del malato, Carmelo Musumeci: «Il nostro ospedale può ... Dopo aver denunciato il sistema sanitario ospedaliero per i disagi patiti dal marito (parcheggiato per quasi tre giorni su una barella e solo poche ore prima di morire trasferito in un agognato posto letto), la signora Fernanda Visalli insiste e annuncia l'intenzione di dar vita a una petizione per chiedere la chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale di Acireale, iniziativa fortemente stigmatizzata dal TdM, Tribunale per i Diritti del Malato - CittadinanzAttiva che, come si evince da un comunicato diffuso ieri, si è prontamente occupato della denuncia, tant'è che il presidente del TdM, Carmelo Musumeci, alla presenza del deputato regionale acese Angela Foti e di due volontari del TdM, Francesco Armenia e Rosalba Calabretta, ha incontrato il direttore sanitario del presidio, dr. Salvatore Scala, e il responsabile medico di Medicina Generale nonché del Pronto Soccorso, dr. Maurizio Platania, chiedendo spiegazioni sul "caso".

"I due responsabili - scrive Musumeci - ci hanno ribadito che tutto è stato fatto nel rispetto delle procedure e dei tempi per stabilizzare, monitorare, rianimare un paziente già nel momento del ricovero percepito come terminale per effetto di una gravissima malattia pregressa, peraltro già qualche mese prima diagnostica ad Acireale, ma avviata e seguita poi presso l'apposito servizio dell'Ospedale Garibaldi di Catania. Quindi - continua la nota - grande dispiacere per quanto accaduto al sig. Taddei (marito della Visalli, ndc.), ma niente da aggiungere o da recriminare sulle cure prestate durante l'OBI (Osservazione Breve Intensiva) e poi in reparto, dove malgrado l'impossibilità del posto letto normale è stato accolto, in via del tutto eccezionale, nella stanzetta di Day Hospital, attualmente chiusa agli esterni proprio per il perdurare dello stato di emergenza-personale".

"Che poi il sig. Taddei - aggiunge Musumeci - si sia trovato in una situazione di Pronto Soccorso gravemente deficitaria e che solo eufemisticamente diciamo "non accogliente" è un problema di carattere generale che coinvolge tutti e che noi denunciavamo da tempo: lunghissime attese, sale sovraffollate, indisponibilità di letti, a volte anche di barelle e persino di sedie a rotelle, personale stressato e non sempre all'altezza dell'emergenza continua".

Che fare? "Sollecitare i vertici dell'Asp a riportare in linea con le direttive della varata rete ospedaliera i parametri del personale in servizio, attualmente deficitari. Ma la chiusura auspicata dalla signora Visalli - conclude Musumeci con forza - non può e non deve essere una soluzione: diffidiamo chiunque, per calcoli personali o altro, ad attentare all'integrità del nostro ospedale che può essere e dev'essere solo migliorato, ma mai, in nessun caso, chiuso o ridimensionato! ".

Antonio Garozzo

11/03/2015

Corso di base di protezione civile a Troina, adesioni oltre le previsioni

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Corso di base di protezione civile a Troina, adesioni oltre le previsioni

Martedì 10 Marzo 2015 Enna, e-mail print

Troina. Tanti gli aspiranti volontari che si sono iscritti e che stanno partecipando al primo corso base di protezione civile. Una vera e propria sorpresa per gli organizzatori che per la prima volta a Troina hanno avviato un corso per reclutare nuovo personale volontario da destinare al rafforzamento delle unità locali di questo organismo istituzionale. Un percorso formativo importante per i neo volontari, finalizzato a trasmettere le adeguate conoscenze sulla loro attività. Ben due già le lezioni frontali che i 46 aspiranti volontari hanno svolto con i funzionari del Drpc di Enna.

A inaugurare la prima lezione (il 18 febbraio scorso) anche il sindaco, Sebastiano Venezia, il vice sindaco, Silvestro Schillaci, il responsabile del III Settore, geom. Aldo Giachino, il Responsabile comunale di Protezione civile e responsabile del corso, geom. Alessandro Nasca, e il coordinatore Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Antonino Rausa.

Tra i docenti Giuseppe Restivo, dirigente U. O. di base - Volontariato; Anna Maria Ingrà, funzionario direttivo; Santo Vigore - dirigente U. O. di base e rischio sismico e il geologo Silvio Gangitano - dirigente U. O. di base e rischio idrogeologico. Tutor del corso è Domenico Pagana. Il corso è finanziato dal Comune e patrocinato dal Dipartimento regionale di Protezione civile. La durata del corso è di ore 40 e le lezioni si svolgono presso l'aula magna della scuola elementare plesso borgo in piazza Gramsci, secondo un preciso e articolato calendario e che prevede un esame conclusivo il 12 aprile prossimo. Tra gli argomenti trattati le tecniche di soccorso sanitario di primo intervento, piano Comunale di protezione Civile, telecomunicazioni e gestione del Panico. Alla fine del corso ci sarà una verifica finale con conseguente iscrizione al gruppo comunale di P. C. e l'attestato di partecipazione.

Salvo Calaciura

10/03/2015

Tortorici: cede il terreno destinato ad una elisuperficie in costruzione

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

Tortorici: cede il terreno destinato
ad una elisuperficie in costruzione

Martedì 10 Marzo 2015 Messina, e-mail print

Tortorici. Cede il terreno nella costruenda elisuperficie di contrada Sciara. Si è abbassata, infatti, buona parte dell'area della pista destinata alla fruizione da parte degli elicotteri di contrada Sciara, che è ormai in fase di ultimazione.

Probabilmente si tratta di un assestamento del terreno che è stato causato dalle abbondanti piogge e nevicate che hanno interessato il territorio oricense nei mesi di gennaio, febbraio e in questi primi giorni di marzo.

Notevoli dovrebbero essere i danni, in quanto anche se non ha ceduto la palificazione realizzata a valle, bisognerà ripristinare tutto il terreno adibito a pista per l'atterraggio degli elicotteri e la vasta superficie adiacente, che dovrà essere adibita ai servizi di supporto.

Bisognerà anche realizzare interventi a valle della palificazione, in modo tale da non far scivolare il terreno di riporto.

Il progetto dell'importante opera era stato finanziato in seguito all'ordinanza per disposizioni urgenti di Protezione civile in in seguito all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2010 e prevedeva lavori per una spesa totale di 530mila euro, di cui 330mila euro posti a carico del fondo della Protezione civile, mentre gli altri 200mila euro sono a carico del Comune.

Giuseppe Agliolo

10/03/2015

Protezione civile, i 20 anni del «Gruppo Alfa» Chiaramonte.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Protezione civile, i 20 anni del «Gruppo Alfa» Chiaramonte.

I 63 volontari festeggiati per le iniziative solidali che riescono ad animare in Europa e Africa

Martedì 10 Marzo 2015 RG Provincia, e-mail print

il gruppo alfa insieme con il sindaco e gli amministratori ELISA RAGUSA

Chiaramonte Gulfi. Conclusi, domenica mattina, i festeggiamenti per il ventennale del gruppo "Alfa" della Protezione civile di Chiaramonte Gulfi e Giarratana. Il gruppo "Alfa" retto dal presidente Peppe Bellio conta 63 volontari di cui 38 di Chiaramonte e 25 di Giarratana. Dal 1995 ad oggi hanno preso parte a diverse missioni umanitarie come: Albania, Romania, Kosovo, Sarajevo e Madagascar, oltre alle tante missioni in paesi colpiti da catastrofe naturali l'ultima in ordine di tempo lo scorso mese di novembre in provincia di Genova senza dimenticare le altre operazioni in Umbria, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna ed in Sicilia a Scaletta Zanclea e Giampileri. "Da vent'anni ci siamo sempre spesi per la nostra comunità e non solo - dice il presidente Peppe Bellio - Tutto quello che facciamo lo svolgiamo con grande impegno e sempre in prima linea con tutti i volontari che fanno parte di questo meraviglioso gruppo ed in questa occasione voglio ringraziare loro per tutto quello che fanno". Al convegno conclusivo erano presenti tutti i volontari ed ex del gruppo Alfa oltre ad altre associazioni che non ha voluto mancare a questo importante traguardo. Tra le autorità erano presenti: il sindaco Vito Fornaro, la giunta comunale, il presidente del consiglio Paolo Battaglia, l'On. Sebastiano Gurrieri e gli ex assessori comunali: Carmelo Ragusa, Giovanni Catania, Giovanni Noto che in tutti in questi anni hanno contribuito alla crescita del gruppo ed i dirigenti della Protezione civile della provincia. La preside della scuola di Scaletta Zanclea ha ringraziato questi uomini che non si tirano indietro davanti alle difficoltà. Presente anche Roberto Badano, un volontario del comune ligure di San Colombano che ha lavorato a fianco al gruppo "Alfa" durante l'alluvione del 2012 e 2014 che hanno colpito Genova e provincia.

10/03/2015

Le strade del Sud Est fanno schifo: protesta ancora il sindaco di Palazzolo Acreide

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Ondaiblea.it

"Le strade del Sud Est fanno schifo: protesta ancora il sindaco di Palazzolo Acreide"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

Le strade del Sud Est fanno schifo: protesta ancora il sindaco di Palazzolo Acreide

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Siracusa e dintorni

Pubblicato: 10 Marzo 2015

Scritto da Redazione

Visite: 24

Valutazione attuale: 0 / 5

[Valuta](#) [valuta 1](#) [valuta 2](#) [valuta 3](#) [valuta 4](#) [valuta 5](#)

Palazzolo Acreide, 10 marzo 2015 – Strade provinciali che conducono ai Comuni del Ragusano chiuse al traffico veicolare per i danni dovuti alle piogge persistenti che hanno interessato il territorio comunale nelle ultime settimane.

Torna a sollecitare il ripristino della carreggiata sulla provinciale di contrada Poi, il finanziamento dei lavori per la provinciale 23 “Palazzolo- Giarratana”, e la manutenzione straordinaria sulla provinciale 90 per Falabia, il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta, che appena una settimana fa aveva lanciato un appello alla deputazione, alla Provincia e al Dipartimento di Protezione civile.

Queste strade hanno subito numerosi danni a causa del maltempo, con cedimenti e frane sulla carreggiata. La provinciale di contrada Poi è stata chiusa dalla Provincia, con la sistemazione di segnaletica, mentre la provinciale 23 è chiusa ormai da quasi tre anni.

“E' necessario avviare i lavori – aggiunge Scibetta – perché questi territori restano isolati e senza collegamenti con i Comuni del Ragusano con numerosi disagi per i residenti, per i proprietari di aziende agricole e per quanti ogni giorno devono recarsi per lavoro nel Ragusano. Torno a lanciare un appello alla deputazione, al Dipartimento di Protezione civile, al commissario straordinario della Provincia per il ripristino della carreggiata sulla provinciale Poi, per la manutenzione straordinaria e per trovare il finanziamento necessario per i lavori sulla provinciale 23”.

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Incendio all'Asp di Lercara Friddi, distrutta una parte dell'archivio

Incendio all'Asp di Lercara Friddi, vigili in azione per tutta la notte

PalermoToday

""

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

Incendio all'Asp di Lercara Friddi, distrutta una parte dell'archivio

Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio e hanno raggiunto velocemente anche le altre stanze. Non risultano persone ferite o intossicate. Le operazioni di messa in sicurezza del poliambulatorio sono proseguite per diverse ore

Redazione 11 marzo 2015

foto archvio

Un vasto incendio si è sviluppato nei locali del poliambulatorio dell'Azienda Sanitaria di Lercara Friddi. Le fiamme, divampate nel primo pomeriggio di ieri, sono state domate solo dopo molte ore.

Sul posto i carabinieri, la protezione civile e diverse squadre dei vigili del fuoco. "Il rogo - fanno sapere dalla sala operativa dei vigili - è stato spento del tutto solo in tarda sera e le operazioni di messa in sicurezza sono durate diverse ore. L'intervento si è concluso intorno alle tre di notte".

Le fiamme si sono propagate da una stanza dell'archivio e hanno raggiunto anche altre stanze. Non risultano persone ferite o intossicate. Sono in corso i rilievi per risalire all'origine del rogo.